

MANOVRA 2024

Le principali misure

Senatore Antonio De Poli



ADP



Nota sulla redazione

Il presente documento si basa:

- sul disegno di legge di bilancio presentato al Senato della Repubblica in data 30 ottobre 2023 (A.S. 926), rivisto con emendamenti alla data del 21 dicembre 2023;
- sul decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 (c.d. Decreto anticipi), convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2023, n. 191, che ha introdotto misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili;
- sullo schema di decreto legislativo di attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (A.G. 88);
- sul decreto legislativo in materia di fiscalità internazionale (A.G. 90), approvato in esame definitivo dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 18 dicembre 2023.



01 FISCO

Taglio del cuneo fiscale

Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro)

Proroga versamento seconda rata di acconto Irpef

Per il solo periodo d'imposta 2023, le persone fisiche titolari di partita IVA che nel periodo d'imposta precedente dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170 mila euro, effettuano il versamento della seconda rata di acconto dovuto in base alla dichiarazione dei redditi, con esclusione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi INAIL:

- entro il 16 gennaio del 2024 (anziché entro il 30 novembre del 2023);
- oppure in cinque rate mensili di pari importo, a decorrere dal mese di gennaio, aventi scadenza il giorno 16 di ciascun mese, con applicazione, in tal caso, degli interessi, a partire dalla seconda rata.

Riversamento del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

Si proroga al **30 luglio 2024** il termine entro cui le imprese possono regolarizzare, senza l'applicazione di interessi e sanzioni, gli indebiti utilizzi del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato in uno o più periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 e utilizzato indebitamente in compensazione alla data del 22 ottobre 2021;

- inoltre, si proroga di un anno il termine di decadenza per l'emissione degli atti di recupero e ogni altro provvedimento impositivo da parte dell'Agenzia delle entrate per i crediti interessati dalla regolarizzazione e utilizzati negli anni 2016 e 2017;
- l'importo del credito utilizzato in compensazione indicato nella comunicazione inviata all'Agenzia delle entrate deve essere riversato entro il 16 dicembre 2024. Il versamento può essere effettuato in tre rate di pari importo.

Contributo di solidarietà

Ai fini del calcolo del contributo di solidarietà, previsto dalla legge di bilancio 2023 a carico di talune imprese del settore energetico, viene rivista la modalità di determinazione della base imponibile.

In particolare, ai fini della determinazione del suddetto contributo, si prevede di escludere dalla relativa base imponibile la distribuzione, o comunque l'utilizzo nel periodo d'imposta 2022, di riserve accantonate in sospensione d'imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali.

Tale esclusione si applica nel limite del 30 per cento del complesso delle medesime riserve risultanti al termine dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

Contestualmente, è istituito per il 2024 un contributo di solidarietà a carico delle imprese che si avvalgono della suddetta esclusione di ammontare pari al beneficio conseguente, da versarsi in due rate di pari importo entro il 30 maggio e il 30 ottobre 2024.

Riduzione delle accise sui prodotti energetici

Si prevede che il provvedimento di riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o come combustibili per riscaldamento per usi civili, in caso di aumento del prezzo internazionale, espresso in euro, del petrolio greggio, possa essere adottato se i prezzi dei carburanti aumentano sulla media del mese precedente (e non più, come è attualmente, dei precedenti due mesi), rispetto al valore di riferimento, espresso in euro, indicato nell'ultimo Documento di economia e finanza o nella Nota di aggiornamento.

La disposizione prevede, inoltre, che nell'adozione di tale provvedimento si tenga conto dell'eventuale riduzione del prezzo del petrolio greggio nella media del bimestre precedente, anziché del quadrimestre precedente, rispetto a quello indicato nell'ultimo Documento di economia e finanza o nella relativa Nota di aggiornamento.

Misure in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano

È consentito alle regioni sottoposte a piani di rientro dal disavanzo sanitario, in presenza di alcune condizioni finanziarie, di destinare il gettito derivante dalla massimizzazione delle maggiorazioni delle aliquote dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'IRPEF, ove scattate automaticamente, alla copertura del disavanzo di amministrazione diverso da quello sanitario.

Sono sette le regioni attualmente sottoposte alla disciplina dei piani di rientro: Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sicilia. Una pagina informativa sui Piani di rientro è disponibile sul sito del Ministero della Salute, aggiornata al settembre 2023.

Si chiarisce il ruolo di holding svolto dalle regioni rispetto agli enti sanitari, stabilendo che le stesse determinano il finanziamento degli enti sanitari, assegnando le relative quote con uno o anche più atti (ove necessario), potendo rimodulare il finanziamento disponibile fra gli enti sanitari stessi, allo scopo di favorirne l'equilibrio di bilancio, in una prospettiva di equilibrio di bilancio consolidato.

Revisione dell'Irpef

Si interviene con disposizioni in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche volte a rimodulare, per il solo anno 2024, le aliquote e gli scaglioni di reddito da applicarsi in sede di determinazione dell'imposta lorda.

In particolare, si prevede una riduzione a tre degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive di tassazione del reddito delle persone fisiche, così come segue:

- 23 per cento per i redditi fino a 28.000 euro;
- 35 per cento per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43 per cento per i redditi che superano 50.000 euro.

Sempre per il 2024, si innalza da 1.880 a 1.955 euro la detrazione prevista per i titolari di redditi da lavoro dipendente (esclusi i redditi da pensione) e di alcuni redditi assimilati fino a 15.000 euro. In tal modo, si amplia fino a 8.500 euro la soglia di no tax area prevista per i redditi da lavoro dipendente che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati.

In conseguenza di tali interventi, si modificano le norme relative al requisito per la corresponsione ai lavoratori dipendenti del trattamento integrativo, in modo da assicurare il mantenimento delle condizioni oggi previste.

Inoltre, si introducono norme volte a garantire la coerenza della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova articolazione degli scaglioni.

Maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni

In attesa della completa attuazione della revisione delle agevolazioni fiscali alle imprese, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (anno 2024 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare), si introducono incentivi per le nuove assunzioni.

Le agevolazioni sono realizzate attraverso una maggiorazione del costo del lavoro dei nuovi assunti ai fini della determinazione del reddito e spettano:

- ai titolari di reddito d'impresa (soggetti di cui all'articolo 73 del TUIR);
- alle imprese individuali, comprese le imprese familiari e le aziende coniugali;
- alle società di persone ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del TUIR; agli esercenti arti e professioni che svolgono attività di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 54 del TUIR.

Viene introdotta una maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro incrementale derivante da assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato.

Maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni

L'agevolazione spetta ai soggetti che hanno esercitato l'attività nel periodo d'imposta 2023 per almeno 365 giorni e presuppone che l'impresa si trovi in condizioni di normale operatività.

Sono escluse dall'ambito soggettivo le imprese in liquidazione ordinaria, liquidazione giudiziale (fallimento) o che abbiano fatto ricorso ad altri istituti di risoluzione della crisi di impresa di natura liquidatoria.

Nell'ambito delle nuove assunzioni è prevista una maggiore incentivazione per particolari categorie di dipendenti che si ritiene necessitino di ulteriore tutela, quali, tra le altre:

- lavoratori "molto svantaggiati" ai sensi della normativa europea;
- persone con disabilità; minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- donne di qualsiasi età con almeno due figli minori;
- giovani ammessi agli incentivi all'occupazione giovanile;
- ex percettori del reddito di cittadinanza che non integrino i requisiti per l'accesso all'Assegno di inclusione.

Prime attuazioni di fiscalità internazionale: Residenza fiscale

Per le persone fisiche si sostituisce il criterio civilistico del domicilio con un criterio di natura sostanziale, in cui il domicilio è il luogo in cui si sviluppano in via principale le relazioni personali e familiari del contribuente e si aggiunge quello della presenza fisica nel territorio dello Stato.

Resta fermo il criterio civilistico della residenza.

Tali criteri devono essere verificati per la maggior parte del periodo d'imposta, tenendo conto anche dei periodi non consecutivi.

Ai fini del computo dei giorni si considerano anche le frazioni di giorno. In merito alla residenza delle persone giuridiche, si eliminano i riferimenti al criterio dell'"oggetto principale", che ha dato luogo a controversie e rischi di doppia imposizione, e al criterio della sede dell'amministrazione.

Prime attuazioni di fiscalità internazionale: Residenza fiscale

La residenza di società ed enti viene quindi ricondotta a tre criteri alternativi tra loro e quindi in grado di fondare, anche singolarmente, il collegamento personale all'imposizione delle persone giuridiche:

- il criterio della “sede legale”, con carattere formale, che rappresenta un elemento di necessaria continuità con la normativa in vigore anteriormente alla riforma;
- il criterio della “sede di direzione effettiva” , di natura sostanziale, che riguarda il luogo in cui sono assunte le decisioni strategiche;
- il criterio della “gestione ordinaria in via principale”, anch'esso di carattere sostanziale, che attiene al luogo in cui si svolgono concretamente le attività di gestione della società o ente.

Prime attuazioni di fiscalità internazionale: Lavoratori impatriati e reshoring di aziende

Ai lavoratori dipendenti o autonomi che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia sarà riconosciuto, dal 2024, un nuovo regime agevolato per un massimo di 5 anni.

Potranno beneficiare di una riduzione della tassazione del 50 per cento, entro un limite di reddito agevolabile pari a 600.000 euro, i lavoratori in possesso dei requisiti di elevata qualificazione o specializzazione che non risultano essere già stati residenti nel nostro Paese nei tre periodi d'imposta precedenti al conseguimento della residenza.

I lavoratori impatriati dovranno restituire le agevolazioni, pagando gli interessi, se non mantengono la residenza fiscale nei cinque anni successivi. Invariate le disposizioni per i ricercatori, professori universitari e lavoratori dello sport già previste.

Inoltre, si promuove lo svolgimento nel territorio dello Stato italiano di attività economiche, attraverso un incentivo fiscale che consiste nella non concorrenza alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'IRAP del 50 per cento del reddito imponibile derivante dalle attività d'impresa e dall'esercizio di arti e professioni esercitate in forma associata trasferite in Italia e precedentemente svolte in un Paese estero, diverso da uno Stato appartenente all'Unione europea o allo Spazio economico europeo.

Prime attuazioni di fiscalità internazionale: Lavoratori impatriati e reshoring di aziende

L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i cinque periodi di imposta, ovvero dieci se si tratta di grandi imprese, successivi alla scadenza del regime di agevolazione.

Si prevede il recupero del beneficio qualora l'attività economica trasferita, per la quale si è goduto dell'agevolazione, venga successivamente trasferita, anche parzialmente, fuori dal territorio dello Stato durante il periodo in cui si beneficia dell'agevolazione o entro cinque periodi di imposta dal termine del regime di agevolazione.

Non sono incluse tra le attività agevolabili quelle esercitate nel territorio dello Stato nei 24 mesi antecedenti il loro trasferimento. Tale limitazione è volta ad evitare che siano agevolate attività già in precedenza esercitate in Italia e trasferite all'estero per poi essere nuovamente trasferite nel territorio dello Stato al solo fine di beneficiare del vantaggio fiscale.

Prime attuazioni di fiscalità internazionale: Global Minimum Tax

Si recepisce la direttiva (UE) 2022/2523, seguendo l'approccio comune condiviso a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE sull'imposizione minima globale, con l'introduzione, tra l'altro, di:

- un'imposta minima nazionale dovuta in relazione a tutte le imprese, localizzate in Italia, appartenenti a un gruppo multinazionale o nazionale e soggette a una bassa imposizione;
- un regime sanzionatorio, conforme a quello vigente in materia di imposte sui redditi, per la violazione degli adempimenti riguardanti l'imposizione minima dei gruppi multinazionali e nazionali di imprese e un regime sanzionatorio effettivo e dissuasivo per la violazione dei relativi adempimenti informativi.

Prime attuazioni di fiscalità internazionale: Global Minimum Tax

- La direttiva recepisce nel mercato unico il nucleo principale dell'accordo globale sul cosiddetto "secondo pilastro" o "Pillar 2" raggiunto in sede OCSE/G20, che mira ad introdurre una tassazione minima effettiva delle imprese multinazionali a livello globale ("global minimum tax").
- L'obiettivo della global minimum tax consiste nel raggiungere un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. È stato quindi definito un sistema coordinato di regole, in grado di assicurare che i grandi gruppi d'impresa siano soggetti a un livello impositivo minimo pari almeno al 15 per cento in relazione a ciascuno dei Paesi in cui tali gruppi operano e producono reddito, attraverso l'introduzione di una "aliquota di imposizione integrativa" che, in ciascun Paese e in relazione a ciascun esercizio, è data dalla differenza tra l'aliquota minima d'imposta del 15 per cento e l'aliquota d'imposizione effettiva.



02 IMPRESE

Rinvio Plastic e Sugar tax

Rinviata fino al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore di plastic tax (manufatti in plastica monouso) e sugar tax (bevande analcoliche edulcorate)

Credito di imposta per beni strumentali nel mezzogiorno

Per il sostegno degli investimenti privati si autorizzano 1,8 miliardi per il 2024, destinati a finanziare l'attribuzione di un credito di imposta per le imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise).

Nuova Sabatini

Dal 2014, anno di avvio dell'intervento, ad oggi, la "Nuova Sabatini" ha progressivamente assunto una rilevanza strategica nel panorama delle politiche industriali, divenendo uno strumento strutturale di sostegno al sistema delle PMI per l'acquisto o acquisizione in leasing di beni strumentali che si è rivelato efficace, anche in chiave anticongiunturale, per la crescita e il rilancio degli investimenti produttivi.

Per l'anno 2024 si autorizza la spesa di 100 milioni di euro al fine di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi privati delle micro, piccole e medie imprese (acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature).

Fondo crescita sostenibile

Il Fondo per la Crescita Sostenibile è di 110 milioni di euro per l'anno 2024 e di 220 milioni di euro per l'anno 2025.

Gli interventi finanziati a valere sul Fondo per la crescita sostenibile (FCS) sono destinati alla realizzazione di programmi e interventi con un impatto significativo sulla competitività dell'apparato produttivo nazionale, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese.

Per il perseguimento di tali finalità nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, sono individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo.

Tali misure sono attivate con bandi ovvero direttive del Ministro delle imprese e del made in Italy, che individuano i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle imprese beneficiarie.

Fondo per le emergenze in agricoltura

Si istituisce un fondo per la gestione delle emergenze, generate da eventi non prevedibili, finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese che operano nel settore agricolo, agroalimentare, zootecnico, della pesca e dell'acquacoltura. È prevista una dotazione di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

Con uno o più decreti del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono definite le condizioni di crisi, i beneficiari, i criteri e le modalità di erogazione delle risorse.

Agli interventi del Fondo si applicano, ove compatibili con gli aiuti di Stato, le disposizioni in ambito di credito agrario e di esonero dai contributi previdenziali.



03 LAVORO

Detassazione Bonus

Confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri.

I benefici potranno essere riconosciuti per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa e gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

Decontribuzione per le donne lavoratrici

Con riferimento alle donne lavoratrici, la decontribuzione assume un volto nuovo, prevedendo che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.

resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Anticipo rinnovo contratti pubblici

Si dispone, in via eccezionale, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, un incremento, a valere sul 2024, dell'indennità di vacanza contrattuale riferita al mese di dicembre 2023.

Tale incremento – che può essere erogato anche da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale (regioni ed enti dipendenti, amministrazioni del servizio sanitario nazionale, enti locali, camere di commercio, università italiane, enti pubblici non economici, enti e istituzioni di ricerca) ma con oneri a carico dei propri bilanci – non rileva ai fini dell'attribuzione dell'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti previsto dalla normativa vigente.

Fondo nazionale delle politiche sociali

Si incrementa di 10 milioni di euro per l'anno 2023 la dotazione del fondo nazionale per le politiche sociali.

Tale incremento è finalizzato a ripristinare l'importo ordinario annuo e compensare le precedenti riduzioni.

Adempimenti contributivi

Si prevede la regolarizzazione degli obblighi contributivi a carico delle pubbliche amministrazioni per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2004, a condizione che sia correttamente implementata la posizione assicurativa.



04 PENSIONI

Riscatto dei periodi non coperti da contribuzione

La norma prevede, in via sperimentale per il biennio 2024-2025, che gli iscritti alle gestioni previdenziali privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e non già titolari di pensione, hanno facoltà, a domanda, di riscattare nella misura massima di cinque anni, anche non continuativi, i periodi antecedenti alla data di entrata in vigore della legge compresi tra l'anno del primo e quello dell'ultimo contributo comunque accreditato nelle suddette forme assicurative, parificandoli a periodi di lavoro.

Il relativo onere, per i lavoratori del settore privato, può essere sostenuto dal datore di lavoro dell'assicurato, destinando a tal fine i premi di produzione spettanti al lavoratore stesso ed è deducibile dal reddito di impresa e da lavoro autonomo e non concorre alla determinazione del reddito da lavoro dipendente.

Il versamento dell'onere può essere effettuato ai regimi previdenziali di appartenenza in unica soluzione o in un massimo di 120 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a euro 30.

Opzione Donna

- Confermata la previsione anche per il 2024 del beneficio Opzione donna
- Il requisito anagrafico di accesso a Opzione Donna è fissato a 61 anni
- Resta la possibilità di ridurre di un anno il requisito anagrafico per ogni figlio, per un massimo di due anni
- Invariati anche i contributi (35 anni), le categorie a cui si rivolge e il limite di maturazione degli stessi (31 dicembre 2023).

Ape Sociale

In materia di previdenza è prorogata per tutto il 2024 la misura per l'anticipo pensionistico APE sociale, con incremento del requisito anagrafico da 63 anni a 63 anni e 5 mesi.

Il beneficio non è cumulabile con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui.

Quota 103

Per il solo anno 2024 è consentito l'accesso anticipato alla pensione per i soggetti che presentino contemporaneamente almeno 62 anni di età e 41 anni di contributi (circa 0,15 miliardi nel 2024, 0,84 miliardi nel 2025 e circa 0,35 miliardi nel 2026);

Per i soli soggetti che maturano i requisiti nell'anno 2024, il trattamento di pensione anticipata è determinato secondo le regole di calcolo del sistema contributivo per un valore lordo mensile massimo non superiore a quattro volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente, per le mensilità di anticipo del pensionamento rispetto al momento in cui tale diritto maturerebbe a seguito del raggiungimento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico.

Pensionamento medici (gestione CPS – Cassa pensioni sanitari)

Tra gli emendamenti approvati dalla Commissione Bilancio, quello del Governo che salva dalle riduzioni del trattamento pensionistico previste le pensioni di vecchiaia di medici, operatori sanitari, dipendenti degli enti locali, ufficiali giudiziari e insegnanti.

Vengono invece confermati, ad esclusione del settore della sanità, i tagli alle pensioni anticipate. In particolare, con il correttivo, che interviene sull'art. 33 del disegno di legge, si prevede che i tagli non si applicano ai soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento entro 31 dicembre 2023 e nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione.

Per i medici e le altre categorie di dipendenti pubblici, la riduzione del trattamento pensionistico è calcolata in misura pari a 1/36 per ogni mese di posticipo dell'accesso al pensionamento rispetto alla prima decorrenza utile per gli iscritti alla cassa per la pensione dei sanitari e per quelli alla cassa per le pensioni dei dipendenti degli enti locali che cessano l'ultimo rapporto di lavoro da infermieri.

Anticipo conguaglio di perequazione anno 2023

Al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione per l'anno 2023 e sostenere il potere di acquisto delle prestazioni pensionistiche, in via eccezionale, viene anticipato il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni.

Campagna reddituale

Si dispone che il recupero delle prestazioni indebite correlate alla campagna di verifica reddituale dei pensionati relative al periodo d'imposta 2021 e alle verifiche reddituali del personale degli enti di ricerca relative al periodo di imposta 2020 sia avviato entro il 31 dicembre 2024.



05 SANITÀ

Liste d'attesa

Al fine di affrontare la carenza di personale medico e del comparto, di ridurre le liste d'attesa e l'utilizzo delle esternalizzazioni, sono estese a tutto il personale operante presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 le disposizioni che consentono fino al 31 dicembre 2026 di incrementare la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico e infermieristico presso i servizi di emergenza urgenza ospedalieri.

A tal fine per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 viene autorizzata una spesa complessiva di 280 milioni di euro a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard come rideterminato dalla legge di bilancio.

è previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi di euro per l'anno 2024 (al quale devono aggiungersi le risorse PNRR e 300 milioni di euro riconosciuti alla Regione Siciliana) e 4,2 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2026.

Parte di queste risorse sono destinate, tra l'altro, al rinnovo dei contratti del personale di comparto, all'incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive per il personale medico e per il personale operante nelle aziende e negli enti del servizio sanitario nazionale, all'abbattimento delle liste di attesa, alla rideterminazione dei tetti della spesa farmaceutica, all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e al potenziamento dell'assistenza territoriale.

Assistenza territoriale

È previsto lo stanziamento di risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale, anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario, al fine di implementare ulteriormente gli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Fondo per l'Alzheimer e le demenze

È previsto lo stanziamento di risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale, anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario, al fine di implementare ulteriormente gli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Residenti stranieri

- Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'Unione Europea, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui;
- l'importo di tale contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari;
- gli studenti stranieri possono iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale versando un contributo non inferiore a 700 euro annui, mentre gli stranieri collocati alla pari possono iscriversi versando un contributo non inferiore a 1.200 euro annui.



06

IMMIGRAZIONE E CRISI UCRAINA

In materia di immigrazione

Si istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo destinato al finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati e in favore dei minori non accompagnati. Il fondo introdotto dal d.l. 18 ottobre 2023, n. 145, ora convertito in legge, è rifinanziato nella misura di 172.739.236 euro per l'anno 2024, di 269.179.697 euro per l'anno 2025 e di 185.000.000 di euro per l'anno 2026.

Si ridetermina per il 2023 e si rifinanzia per il 2024 l'autorizzazione di spesa che abilita il Ministero dell'interno a utilizzare prestazioni di lavoro con contratto a termine per gli Sportelli Unici Immigrazione.

Si prevede in favore dei comuni confinanti con altri Paesi europei e dei comuni costieri, interessati dai flussi migratori, un contributo straordinario per l'anno 2023. Si incrementano le risorse finanziarie destinate ad assicurare la funzionalità della rete dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR).

Crisi ucraina e sicurezza

Si prevede un'autorizzazione di spesa pari a 300 milioni di euro per l'anno 2024 per il proseguimento delle attività connesse allo stato di emergenza, relativo all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022.

Si proroga l'autorizzazione di spesa per l'anno 2024 per l'invio di militari dell'Arma dei carabinieri a tutela degli uffici all'estero maggiormente esposti e del relativo personale in servizio.

In adesione all'iniziativa temporanea assunta dalla Banca europea per gli investimenti denominata EU for Ukraine Fund (EU4U), nell'ambito del Pacchetto di sostegno all'Ucraina (Ukraine Support package) adottato dalla medesima Banca, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a porre in essere tutti gli atti e accordi necessari per la partecipazione dello Stato italiano al programma e al relativo rilascio della garanzia dello Stato, per un importo complessivo massimo di euro 100.000.000 per l'anno 2024, per la copertura, nei limiti della quota di spettanza dello Stato italiano, dei potenziali rischi correlati.



07 FAMIGLIA

Famiglie e bonus natalità

- Sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro in favore delle famiglie numerose e per aumentare il tasso di natalità;
- è confermata la Carta Dedicata a te, nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024;
- si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024;
- aggiunto un altro mese di congedo parentale, retribuito al 60%, per i genitori con figli fino ai 6 anni;
- è rafforzato il bonus asili nido con un incremento del fondo per il bonus di oltre 150 milioni di euro.

Bonus asili nido

È rafforzato il bonus asili nido con un incremento del fondo per il bonus di oltre 150 milioni di euro.

La misura spetta a tutte le famiglie con figli di età inferiore a 3 anni al momento della domanda:

- per la frequenza di asili nido pubblici o privati autorizzati;
- per forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

L'agevolazione potrà spettare in misura pari a:

- un massimo 3.000 euro per i nuclei con ISEE minorenni fino a 25.000 euro;
- un massimo di 2.500 euro per i nuclei familiari con un ISEE minorenni da 25.001 euro a 40.000 euro;
- spetta l'importo minimo di 1.500 euro nell'ipotesi di ISEE minorenni oltre la soglia di 40.000 euro, ovvero in assenza dell'ISEE.

Il premio è corrisposto direttamente dall'Inps su domanda del genitore.

Nell'ambito delle misure di incentivo alla natalità, con riferimento ai nati dal 1° gennaio 2024 si interviene con un sostegno economico di 3.600 euro a favore delle famiglie al cui interno è già presente almeno un figlio minore di dieci anni e che presentano un ISEE minorenni fino a 40.000 euro.

Secondo le stime tale incremento andrà a copertura economica integrale della retta sostenuta dalle famiglie.

Caro energia e bonus sociale elettricità

Si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro), per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre del prossimo anno, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti, con le medesime modalità previste per il 2023.

Mutui prima casa

È prorogato al 31 dicembre 2024 il regime di favore che prevede per le categorie prioritarie (giovani coppie, nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, conduttori di alloggi IACP e giovani di età inferiore ai 36 anni), una copertura in garanzia fino alla misura massima dell'80% della quota capitale, qualora siano in possesso di un ISEE non superiore a 40 mila euro annui e richiedano un mutuo superiore all'80% del prezzo dell'immobile, comprensivo di oneri accessori (Loan to Value (LTV). Tale proroga si rende necessaria per continuare a tutelare le categorie più fragili e a supportarle nell'acquisto di un bene primario, quale la prima casa, nell'attuale e mutato contesto macroeconomico, aggravato anche dalla perdurante crisi geopolitica in corso e caratterizzato da forti pressioni inflazionistiche, dovute principalmente all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime, e ai conseguenti annunci e alle decisioni di politica monetaria assunte dalla Banca Centrale Europea, quale causa di crescenti tassi di interesse che hanno impattato in maniera significativa il mercato dei mutui. Sono assegnati al Fondo di garanzia per la prima casa ulteriori 282 milioni di euro per l'anno 2024.

Mutui prima casa - emendamento

Con l'emendamento approvato in Commissione, d'iniziativa dei relatori, si includono, per l'anno 2024, tra le categorie aventi priorità per l'accesso al Fondo i seguenti nuclei familiari:

- nuclei familiari che includono 3 figli con età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a 40.000 euro annui;
- nuclei familiari che includono 4 figli con età inferiore a 21 anni che hanno un ISEE non superiore a 45.000 euro annui;
- nuclei familiari che includono 5 o più figli con età inferiore a 21 anni, che hanno un ISEE non superiore a 50.000 euro annui.

per tali suddetti nuclei familiari, per le domande di finanziamento con limite di finanziabilità superiore all'80%, la garanzia del Fondo sarà rilasciata, rispettivamente, nella misura massima dell'80%, dell'85% della quota capitale e del 90%.

Sanatoria delibere IMU

Approvato in Commissione anche un emendamento che prevede una sanatoria per i Comuni italiani che hanno pubblicato in ritardo le delibere sugli aumenti delle aliquote dell'IMU.

L'eventuale differenza, qualora le nuove aliquote risultino superiori, dovrà essere corrisposta entro il 29 febbraio dell'anno successivo, senza incorrere in sanzioni o interessi.

Canone Rai

- Diminuisce il canone Rai, da 90 a 70 euro all'anno;
- alla riduzione corrisponde un'integrazione del finanziamento della Rai per le spese relative agli investimenti. La dotazione complessiva subisce, quindi, una lieve modifica in linea con i tagli previsti per i ministeri;
- il contributo riconosciuto alla Rai per l'anno 2024 è finalizzato a iniziative di ammodernamento e sviluppo infrastrutturale delle reti previste dal Contratto di servizio nazionale tra la RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. e il Ministero delle imprese e del made in Italy, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale su tutto il territorio nazionale anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.



08 INFRASTRUTTURE E AUTONOMIE

Infrastrutture e autonomie

- La manovra assicura le risorse necessarie per avviare i lavori di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina;
- nelle more dell'individuazione di fonti di finanziamento atte a ridurre l'onere a carico del bilancio dello Stato, è autorizzata la spesa complessiva di 9.312 milioni di euro, in ragione di 607 milioni di euro per l'anno 2024, 885 milioni di euro per l'anno 2025, 1.150 milioni di euro per l'anno 2026, 440 milioni di euro per l'anno 2027, 1.380 milioni di euro per l'anno 2028, 1.700 milioni di euro per l'anno 2029, 1.430 milioni di euro per l'anno 2030, 1.460 milioni di euro per l'anno 2031 e 260 milioni di euro per l'anno 2032;
- sono assicurate le risorse necessarie per diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (100 milioni per la progettazione) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).



SCUOLA,
09 UNIVERSITÀ
E RICERCA

Edilizia Universitaria

Si istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, finalizzato a sostenere gli studenti della formazione superiore e a incrementare la disponibilità di alloggi e posti letto per gli studenti fuori sede mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione o altra forma di godimento a lungo termine o il rinnovo a lungo termine di contratti di locazione già in essere da parte di soggetti pubblici e privati in relazione ad immobili adibiti a residenze universitarie, in considerazione della rimodulazione del target M4C1-28 - Riforma 1.7 del PNRR.

Misure per le scuole d'infanzia paritarie

Si incrementa di 50 milioni di euro, per l'anno 2023, il contributo aggiuntivo già assegnato alle scuole dell'infanzia paritarie per il 2022 e pari a 20 milioni di euro.

Contributi alle scuole e agli studenti

Vengono unificati i contributi previsti a favore delle istituzioni scolastiche e degli studenti per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, per un importo fino a 20 milioni di euro annui attraverso cui rimborsare fino al 90% dei costi sostenuti dalle scuole, statali e paritarie, per l'acquisto di abbonamenti e, più in generale, di prodotti editoriali utili alla didattica.

Si consente anche alle scuole secondarie di secondo grado di richiedere il contributo per l'acquisto di abbonamenti ai quotidiani (oggi escluso) e si semplificano le procedure amministrative da parte degli istituti scolastici per la gestione degli acquisti, al fine di rendere più agevole l'accesso alla misura e, quindi, più efficace la destinazione di tali risorse.



INVESTIMENTI **10** E GARANZIE PUBBLICHE

Garanzie pubbliche

È approvato il piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche, che ha l'obiettivo di indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese.

L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati.

Garanzie concesse da Sace S.p.A. e garanzia green

Garanzia Archimede

È prevista l'istituzione di una nuova misura di garanzia a condizioni mercato e gestita da SACE S.p.A. in favore di imprese, diverse dalle PMI e dalle imprese in difficoltà, finalizzata a supportare gli investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, in particolare nei settori nei quali è presente un fallimento, anche parziale, del mercato. Le garanzie sono concesse in favore dei soggetti identificati come partner esecutivi nell'ambito del programma InvestEU ovvero di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia.

Garanzia Green

SACE è stata autorizzata a rilasciare garanzie, assistite dalla garanzia dello Stato italiano, nel limite dell'80%, per finanziare progetti che hanno la finalità di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative che sviluppino una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

Anticipo investimenti FS

Si prevede un'anticipazione di cassa per coprire i fabbisogni relativi all'anno 2023 per gli investimenti di RFI, sia per nuove opere che per manutenzione straordinaria.



11 TRASPORTI

Trasporto pubblico locale

Si incrementa di 500 milioni di euro, per l'anno 2023, la dotazione del Fondo destinato all'erogazione del contributo straordinario riconosciuto agli enti locali al fine di garantire la continuità dei servizi erogati e compensare in via definitiva la riduzione dei ricavi tariffari conseguenti al contingentamento della capienza massima dei mezzi nel periodo dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Si incrementa di 35 milioni di euro, per l'anno 2023, il fondo finalizzato a riconoscere, fino a esaurimento delle risorse, il buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.



12 SICUREZZA E DIFESA

Anticipo Difesa

Si incrementa l'autorizzazione di spesa prevista per garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico, connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale e realizzati nel contesto dell'Unione europea, al fine di accelerare la realizzazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento destinati alla difesa nazionale.

Operazione Strade sicure

È prorogato, fino al 31 dicembre 2024, l'impiego di un contingente di personale delle Forze armate nell'ambito dell'operazione Strade sicure. Tale contingente è fissato in 6.000 unità (con un incremento di 1.000 unità rispetto al contingente attualmente impiegato). Il personale è destinato ai soli servizi di vigilanza di siti e obiettivi sensibili. A tal fine per il 2024 si autorizza una spesa di 190 milioni di euro.

L'operazione "Strade sicure", avviata nel 2008, rappresenta la più capillare e longeva operazione delle Forze armate sul territorio nazionale, al fianco delle Forze dell'ordine, in funzione anti criminalità e terrorismo in numerose città italiane. Il contingente militare, fornito per la quasi totalità dall'Esercito, assume la qualifica di agente di pubblica sicurezza e viene posto a disposizione dei Prefetti per la vigilanza a siti e obiettivi sensibili. In passato il personale è stato impiegato anche per attività di perlustrazione e pattugliamento, congiuntamente alle forze di polizia, oltre che per far fronte a specifici eventi, come EXPO 2015, Giubileo straordinario, G7 e eventi calamitosi. La norma in esame inverte dunque il processo di graduale riduzione del personale, che viene nuovamente portato a 6.000 unità (con un aumento di 1.000 unità). È autorizzato inoltre l'impiego di un contingente di personale delle Forze armate per la finalità specifica di rafforzare i dispositivi di controllo e sicurezza delle principali infrastrutture ferroviarie del Paese. Tale contingente è fissato a 800 unità (con un incremento di 400 unità rispetto al contingente attualmente impiegato) e la spesa autorizzata è di 35 milioni di euro.

Forze Armate, di Polizia e Vigili del fuoco

È istituito un Fondo per il potenziamento e ammodernamento di Ministero dell'interno, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Polizia di Stato, con una dotazione pluriennale dal 2024 al 2031, da ripartire per le necessità di potenziamento ed ammodernamento di mezzi, sistemi, dispositivi di protezione individuale, attrezzature e infrastrutture del Ministero dell'interno, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato.

Il Fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

La sua dotazione è pari a:

- 20 milioni nel 2024;
- 40 milioni nel 2025;
- 50 milioni nel 2026;
- 60 milioni nel 2027;
- 60 milioni nel 2028;
- 40 milioni per ciascuno degli anni 2029, 2030 e 2031.

Le risorse saranno ripartite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Forze Armate, di Polizia e Vigili del fuoco

È istituito un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare alla disciplina degli istituti normativi nonché ai trattamenti economici accessori del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Tale Fondo è provvisto di una dotazione di 32 milioni per gli anni 2024 e 2025 e di 42 milioni annui a decorrere dal 2026 da destinare, nell'ambito dei rispettivi provvedimenti negoziali relativi al triennio 2022-2024.

Nell'allocazione delle risorse, sono "privilegiati" istituti normativi e trattamenti accessori tesi a valorizzare i servizi di natura operativa.

La destinazione delle risorse comunque avviene nell'ambito dei provvedimenti negoziali relativi al triennio 2022-2024.

Sono destinate risorse alla stipula di polizze assicurative per la copertura sanitaria e infortunistica complementare e integrativa rispetto a quanto già vigente, per il personale delle Forze di polizia, e delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Tali complessive risorse ammontano a 38 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026.

Forze Armate, di Polizia e Vigili del fuoco: Rinnovo dei contratti

Si dispone, in via eccezionale, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, un incremento, a valere sul 2024, dell'indennità di vacanza contrattuale riferita al mese di dicembre 2023.

Tale misura è stata resa esecutiva dal decreto legge 18 ottobre 2023 n. 145, ora convertito in legge, prevedendo un anticipo una tantum nel mese di dicembre di 2023.

Per il rinnovo dei contratti delle Forze armate, di polizia e dei Vigili del fuoco per il triennio 2022-2024 sono stanziati risorse non inferiori a 1,5 milioni.

La ricaduta dello stanziamento nella legge di bilancio per i rinnovi contrattuali del comparto Sicurezza e Difesa è un aumento medio delle retribuzioni stimato al 5,8%.



13 SPORT

Coni – Comitato olimpico nazionale italiano

Si prevede un incremento pari a 13 milioni di euro per l'anno 2023 in favore del Coni per le attività connesse alla preparazione olimpica e al supporto della delegazione italiana per i Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Federazione ciclistica italiana

Si prevede un contributo pari a 8 milioni di euro per il 2023 in favore della Federazione ciclistica italiana al fine di assicurare il completamento della realizzazione di un velodromo nel comune di Spresiano.

Antonio De Poli

www.antoniodepoli.it



@antoniodepoli

ADP

